



Club Sidicino
Pauci sed electi

Anno 26° - 344° incontro

#ElezioniEuropee2024: esercitiamo il nostro diritto di voto

Incontriamoci a Teano per celebrare la Festa dell'Europa

Sabato 11 maggio 2024 ore 20,00

Fattoria dell'Olio, Frantoio Migliozi, S.P. 329, Teano (CE)

10. Juni 1979
10th June 1979
10th June 1979
10 juin 1979
10 juin 1979
10 juin 1979
10 Juni 1979
10. Juni 1979
10 giugno 1979

Il 10 giugno capiterà in Europa una cosa che non è mai successa negli ultimi 5000 anni.

Non è mai successo nella storia che nove popoli di nove paesi eleggano un Parlamento comune. Il 10 giugno saranno noi i primi: 180 milioni di elettori della Comunità Europea chiamati ad eleggere insieme il Parlamento Europeo. Italia, Belgio, Danimarca, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Irlanda, Lussemburgo, Olanda: questa è la Comunità Europea. Nove paesi e 260 milioni di cittadini che, dopo tante guerre, hanno deciso di cercare l'unità con il metodo della

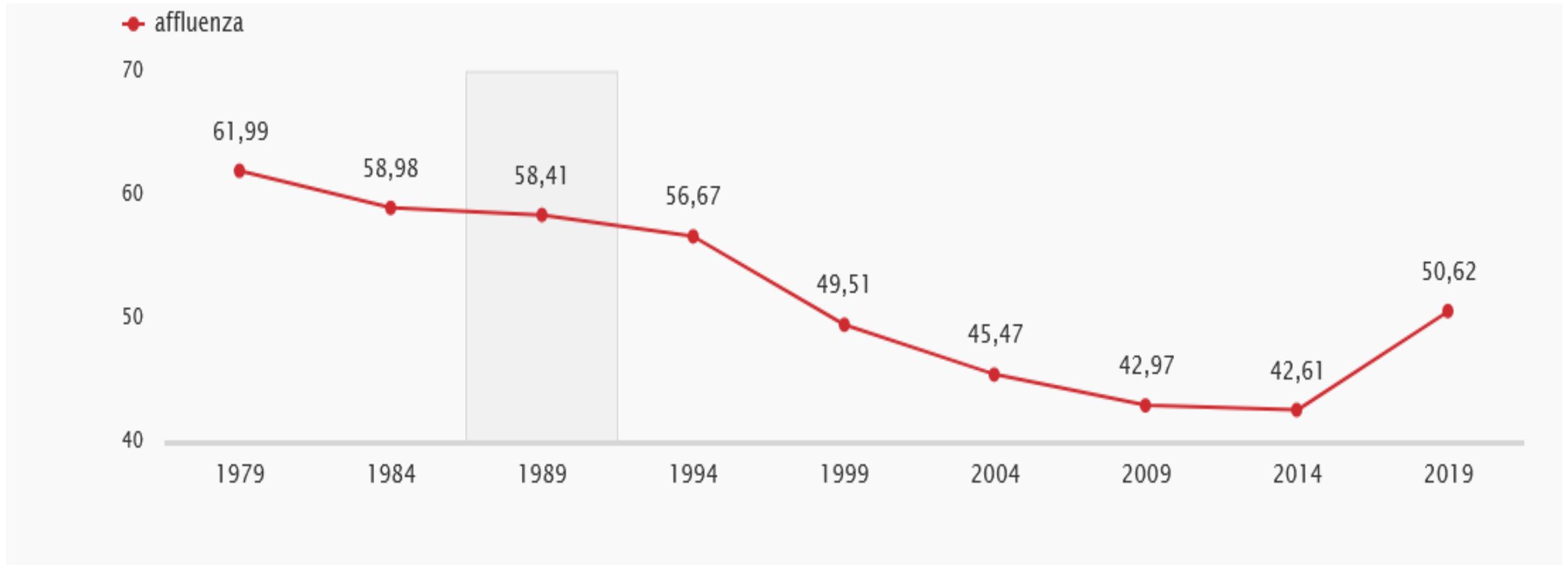
pace e della democrazia, e di unificare le proprie economie per porre le basi di una futura unità politica. Il Parlamento è una delle istituzioni della Comunità Europea: esercita il controllo popolare sulla Comunità, orienta la sua attività legislativa, partecipa all'approvazione del bilancio. Dal 10 giugno, sarà composto da 410 deputati - 81 gli italiani - ed avrà un'attività

politica maggiore, perché parlerà direttamente ai nome dei cittadini europei che l'hanno eletto. Per rispettare le tradizioni elettorali dei vari paesi, in Italia, Belgio, Francia, Germania Federale, Lussemburgo, si voterà domenica 10 giugno; in Danimarca, Gran Bretagna, Irlanda, Olanda, si voterà giovedì 7 giugno. È così che ogni cittadino europeo, scegliendo i propri rappresentanti, parteciperà in prima persona all'avventura dell'unificazione europea.



10 giugno. Elezioni per il Parlamento Europeo. Il tuo voto per la tua Europa.

Affluenza alle elezioni europee 1979-2019



Winston Churchill e la saggezza dello statista

La democrazia è «la
peggior forma di
governo, eccezion
fatta per tutte le
altre»





Reykjavik
Islanda

Dublino
Irlanda

Norvegia

Oslo
Svezia

Copenaghen
Danimarca

Finlandia

Helsinki

Tallinn
Estonia

Riga
Lettonia

Vilnius
Lituania

Amsterdam
Paesi Bassi

Bruxelles
Belgio

Lussemburgo
Lussemburgo

Parigi
Francia

Berna
Svizzera

Berlino
Germania

Praga
Cechia

Vienna
Austria

Lubiana
Slovenia

Zagabria
Croazia

Roma
Italia

Varsavia
Polonia

Praga
Slovacchia

Bratislava
Slovacchia

Budapest
Ungheria

Lubiana
Slovenia

Zagabria
Croazia

Belgrado
Serbia

Podgorica
Montenegro

Tirana
Albania

La Valletta
Malta

Bucarest
Romania

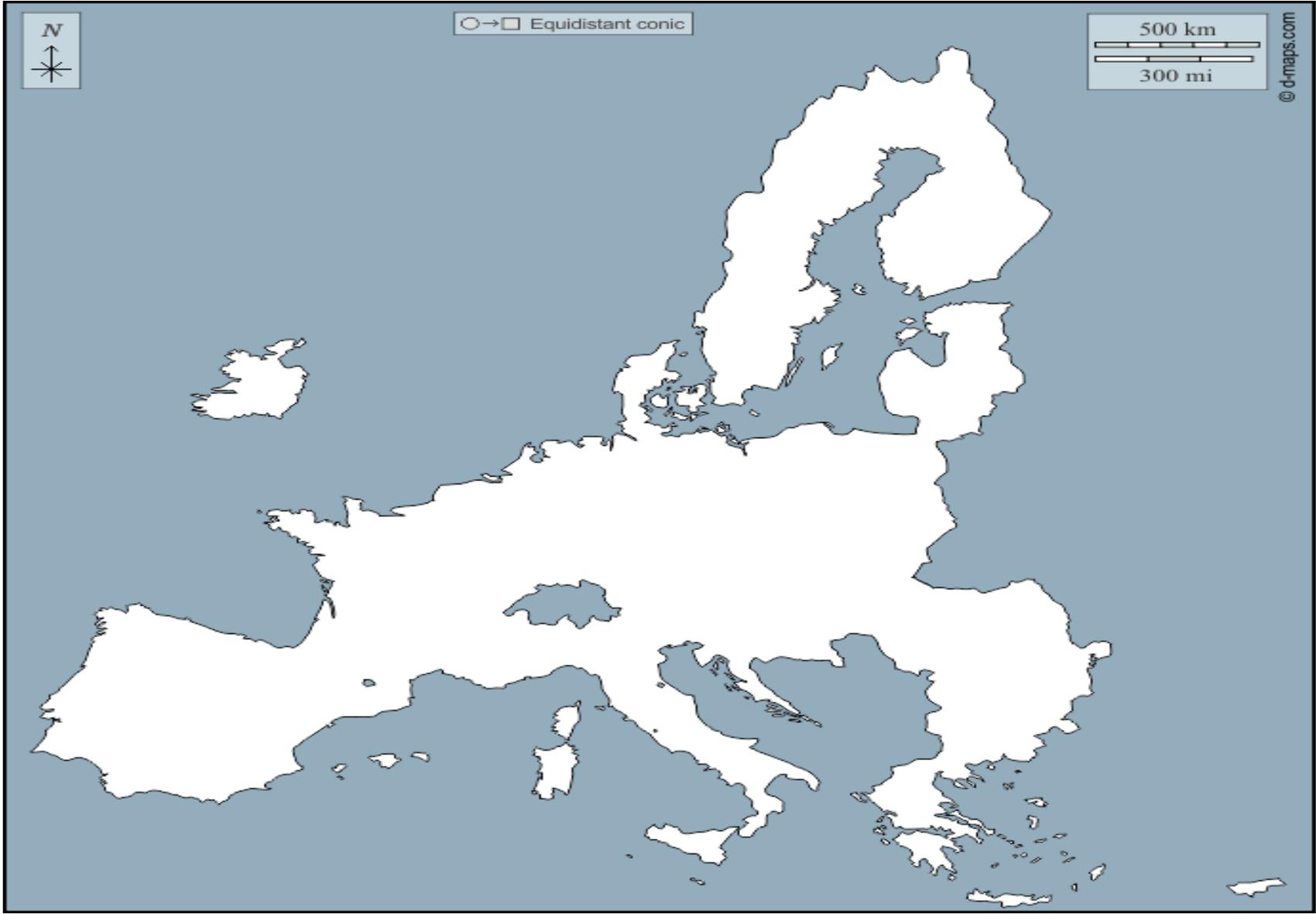
Sofia
Bulgaria

Atene
Grecia

Pristina
Kosovo

Skopje
Macedonia del Nord

Nicosia
Cipro



I benefici del mercato unico



- In uno studio della Commissione europea (2022) si afferma che, dal suo lancio, il mercato unico ha incrementato il PIL della UE di una % compresa tra 6 e 8 punti
- Meyer e altri, in un articolo del 2018, suggeriscono che il mercato unico ha generato un guadagno medio del 6,6%.
- Nel 1993 le esportazioni di merci verso altri paesi dell'UE ammontavano a 671 miliardi di euro, nel 2021 queste hanno raggiunto più di 3,4 trilioni di euro. L'occupazione intra-UE (% degli occupati con cittadinanza di un altro paese UE), è passata dall'1,8% (UE-15 nel 2006) al 3,4% (UE-27 nel 2021).

I giovani europei ieri...

Adolf Hitler, Berlino aprile
1945



I giovani europei oggi...

Erasmus 1987-2020: 11 milioni di studenti europei hanno studiato all'estero



La parità di genere
e le politiche
ambientali

- Il ruolo dell'UE



Guerra e pace in Europa

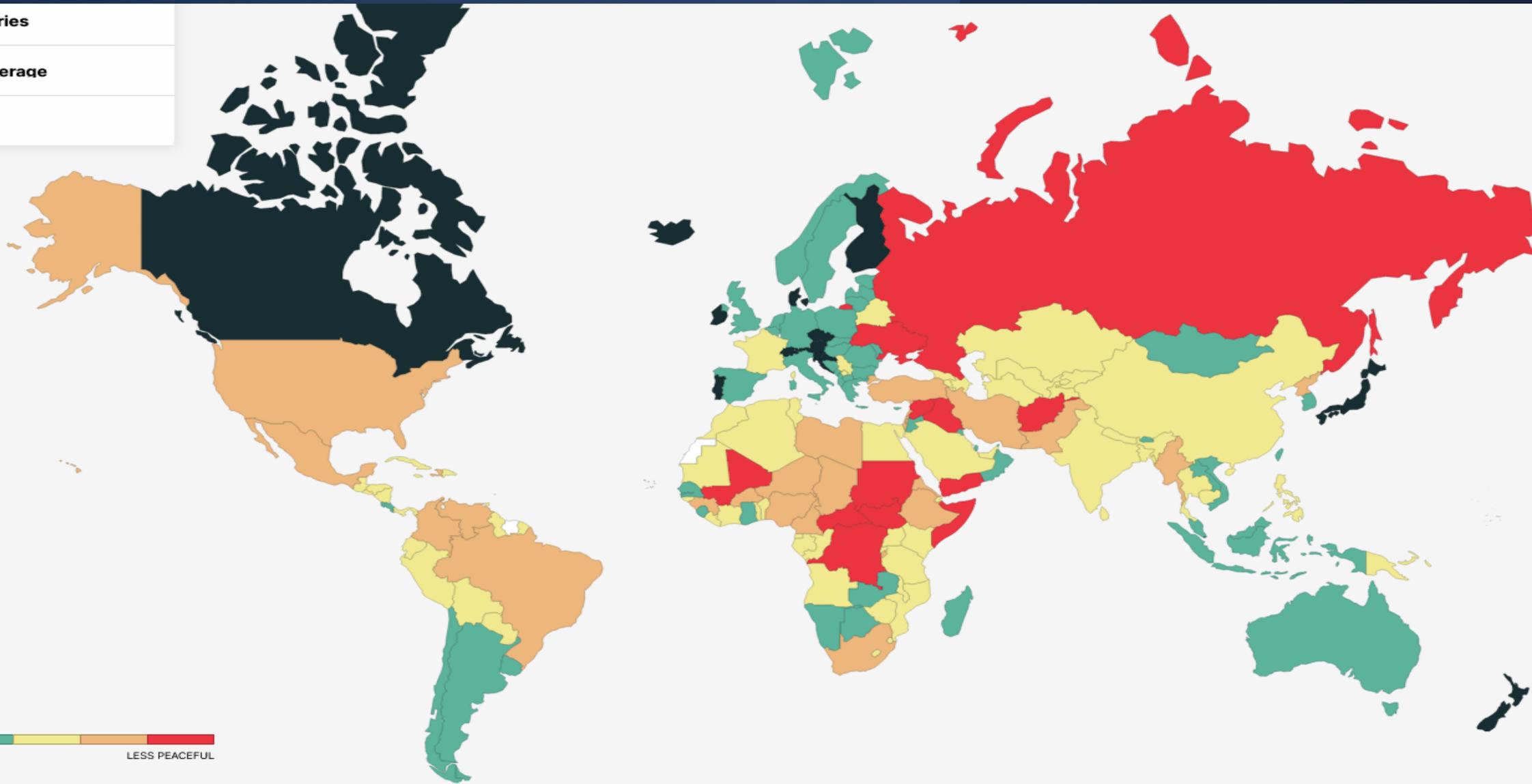


Global peace index 2023 - Institute for Economics and Peace

Region **All Countries**

Indicator **Global Average**

Year **2023**



NO DATA MORE PEACEFUL LESS PEACEFUL

L'UE e i suoi nemici

Il 25 aprile 2024 il PE ha approvato una risoluzione che denuncia i tentativi di una potenza extra-UE di condizionare il voto europeo

Lo UK Parliament's Intelligence and Security Committee dopo la Brexit ha rivelato il tentativo di una potenza extra-UE di sostenere il campo dei Brexiteers.

Un ex presidente di una potenza extra-UE ha esplicitamente sostenuto Nigel Farage (leader dello UKIP) durante la campagna referendaria che ha portato alla Brexit (2016)

